

Organizzati corsi di degustazione e incontri per gli appassionati di Bacco

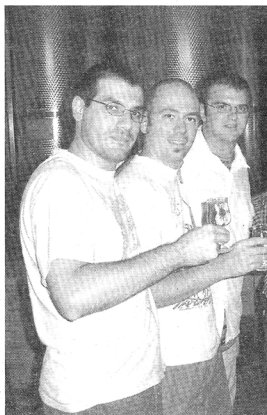
Il vino si ferma al Quinto Miglio

SAN DONATO - Fra le innumerevoli associazioni della città è possibile scoprirne una senza dubbio diversa da tante altre.

Il quinto miglio

Un gruppo di amici trentenni ha deciso infatti di fondare pochi mesi fa un'associazione che si interessasse del vino e della sua conseguente storia. Il nome dell'associazione ha origine dal quinto miglio della via romana che collegava Mediolanum a Roma, cioè la nostra via Emilia. "Abbiamo fondato questa associazione per il gusto di stare insieme, in amicizia e per diffondere la cultura del vino a persone di tutte le età" spiega Massimiliano Cochetti, giovane presidente, entusiasta del suo ruolo. "San Donato dal punto di vista dei divertimenti non è certo il top, forse perché manca un vero e proprio centro,

Massimiliano Cochetti e due dei soci del Quinto Miglio brindano con uno dei tanti vini destinati al corso di degustazione



forse perché soffre la vicinanza con Milano... vorremmo competere insomma con questa grande città che è poco distante da noi, dimostrare che anche a San Donato

ci sono posti dove si possono passare serate in compagnia, imparando anche qualcosa..." I progetti in cantiere sono tanti, alcuni stanno parlando, per altri ci vorrà

tempo e pazienza. L'Associazione dovrà crescere, svilupparsi all'interno del territorio, farsi conoscere e cercare di far breccia nella mente dei Sandonatesi. "Il primo grande passo è stato quello di organizzare un corso di degustazione, sviluppato in 5 incontri di due ore ciascuno cui si possono iscrivere i soli soci...siamo tutti molto soddisfatti dato che c'è stato il tutto esaurito, è molto probabile che ne organizzeremo un altro per Febbraio, così da soddisfare tutte le richieste che ci sono arrivate..."

Il corso è organizzato con la partecipazione del Movimento turismo del vino della Lombardia.

Nel mese di Dicembre è in preparazione un incontro tra le due nazioni leader della cultura vinicola: l'Italia e la Francia.

Per il futuro sono due gli obiettivi che Massimiliano Cochetti intende raggiungere con i suoi amici-soci.

"Un passo importante sarebbe quello di aprire, in collaborazione con la biblioteca comunale, una biblioteca enogastronomia, dove visionare, prendere in prestito ed acquistare libri che trattano il tema del vino. ...ma il sogno sarebbe quello di avere a disposizione una cantina sociale, dove cioè i soci possano far "riposare" i propri vini, attuando politiche di risparmio collettivo. Purtroppo tutto questo richiederà un corposo sforzo economico." Un'operazione difficile quindi, ma che con la passione di questa giovane e appassionata associazione sarà senza dubbio portata a termine.

CARLO ALBÈ